

COPIA

	<h2 style="margin: 0;">Comune di Rosignano M.mo</h2> <p style="margin: 0;">Livorno</p>
<b>DELIBERAZIONE N. 131</b>	<b>in data 05/09/2002</b>

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ROSIGNANO INERENTE LE CAVE DI ARGILLA NELLA FRAZIONE DI CASTELNUOVO DELLA MISERICORDIA.**

L'anno **duemiladue** il giorno **cinque** del mese di **settembre** alle ore **15.00**, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

ANGELI Maria Graziella -	FABBRI Piero -
BAGNOLI Fabrizio -	FERRI Enrico -
BIAGINI Cinzia -	FRANCHI Alessandro -
BORELLA Natalia -	FRANCONI Giorgio -
CALVANI Franco -	LUPARINI Luca -
CANTINI Giacomo -	LUPPICHINI Graziano -
CECCANTI Claudio -	MARIANUCCI Michele -
CONFORTI Alessandro -	MAZZONI Giorgio -
DEL GHIANDA Claudio -	PARADISI Valter -
DIQUATTRO Giuseppe -	STABILE Giuseppe -
	VOLPATO Enrico -

Il Sindaco SIMONCINI Gianfranco

Partecipano alla seduta gli Assessori:

ARZILLI Luca	GHELARDINI Fabio
CIAFFONE Elena	SARDI Enzo
CREATINI Nicoletta	

Assiste il Segretario Generale Signor **PEZZINI d.ssa Sabina**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor **LUPPICHINI Graziano** nella sua qualità di **Presidente** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Copia da inviare:  
- AG

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ROSIGNANO INERENTE LE CAVE DI ARGILLA NELLA FRAZIONE DI CASTELNUOVO DELLA MISERICORDIA.**

VERBALE DELLA DELIBERA N. 131 DEL 05.09.2002

APPROVATO CON DELIBERA N. 167 DEL 12.11.2002

"MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ROSIGNANO INERENTE LE CAVE DI ARGILLA NELLA FRAZIONE DI CASTELNUOVO M.DIA.."

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Dunque, a questo punto come da accordo precedente metto in discussione il punto 12. Prego, Stabile.""

Parla il Consigliere GIUSEPPE STABILE

""Siamo intervenuti presentando una mozione su questo argomento che ci era stato sollecitato dai cittadini di Castelnuovo della Misericordia. Avendo avuto conferma di questa volontà di realizzare la cava, abbiamo ritenuto che su un aspetto di così vasta portata fosse necessario il pronunciamento del Consiglio Comunale, auspicando anche che nel dibattito si potesse arrivare ad una posizione condivisa. Pertanto abbiamo proposto la seguente mozione: il Consiglio Comunale nel prendere atto che risulta confermata la volontà della Regione Toscana e della Giunta Comunale di realizzare una cava sulle colline della frazione suddetta; che ad un ulteriore approfondimento della questione, le superfici interessate risulterebbero interessare l'area più pregiata delle frazioni collinari che vanno da Castelnuovo della Misericordia a Gabbro per una superficie vasta; che le stesse Aziende agricole in presenza di attività industriali non potrebbero più ottenere la certificazione per quanto concerne la produzione biologica; che tale eventuale approvazione renderebbe vana ogni possibilità di salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio, e la continuazione di attività agricole specializzate di qualità agrituristiche, ecc. con conseguenze abbandono delle campagne e perdita dei posti di lavoro. Il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a rivedere ogni decisione che preveda di localizzare nelle colline di Castelnuovo della Misericordia e Gabbro cave di argilla o altri insediamenti che potrebbero vanificare le attività economiche esistenti e modificare negativamente l'aspetto paesaggistico; a ricercare i siti più idonei in località dove l'impatto ambientale della cava non danneggi l'ambiente e le attività agricole; ad assumere ogni iniziativa di valorizzazione delle colline che rilanci un'agricoltura di qualità legata alla DOC del vino e alle produzioni biologiche; ad assumere per le frazioni collinari iniziative tese a coniugare il percorso della Strada del Vino con iniziative e realizzazioni di carattere turistico, valorizzando il verde, i parchi naturali, e ogni risorsa naturale del patrimonio storico, al fine di rilanciarne l'economia e l'occupazione.""

Parla la Vice Presidente MARIA GRAZIELLA ANGELI

""""Chi chiede di intervenire? Franconi, prego.""""

Parla il Consigliere GIORGIO FRANCONI

""""La mozione chiede alla Giunta di rivedere ogni decisione in merito a cave di argilla. Io ricordo che in riunioni ufficiali, abbiamo dato come gruppo della Rifondazione parere favorevole ad una soluzione ben precisa, di cui ho ancora la documentazione e anche gli schizzi topografici, proprio perché ritenemmo e riteniamo che tale soluzione fosse sufficientemente contenuta, e soprattutto temporanea, quindi un'intrusione relativamente modesta, che non contraddiceva la vocazione agricola e paesaggistica della zona. Il mio problema era quando ho visto questa mozione, che quell'ipotesi di localizzazione di nuova cava, fosse stata nel tempo in qualche modo ingrandita, stiracchiata, e modificata. Mi è stata data assicurazione che quell'ipotesi è quella che viene portata avanti, e quindi non possiamo far altro che confermare il nostro assenso, proprio perché ripeto, siamo convinti che sia un'ipotesi poco inclusiva, e comunque temporanea, per cui non contraddice in maniera sostanziale quella che è la vocazione agricola ripeto, e paesaggistica della zona. In questo senso quindi noi non daremo voto favorevole a questa mozione, proprio perché qui dice di sospendere ogni decisione, compresa quella su cui siamo stati d'accordo.""""

Parla la Vice Presidente MARIA GRAZIELLA ANGELI

""""Grazie Franconi. Ha chiesto la parola l'Assessore Sardi.""""

Parla l'Assessore ENZO SARDI

""""Come contributo al Consiglio, anche perché credo che ci sia qualche chiarimento da dare in ordine all'iter intercorso per quanto riguarda la richiesta che Donati Laterizi ha fatto, che è una richiesta legittima di un imprenditore che chiede che a fronte di una stesura del fronte (parole incomprensibile) di trovare soluzioni alternative per quanto riguarda la produzione del laterizio esercitata nella fornace di Gabbro. Di fronte ad una richiesta non è che possiamo fare valutazioni solo di carattere politico, occorre prima di tutto aprire un iter burocratico perché la richiesta viene portata formalmente alla Regione Toscana che è titolare del Piano Regionale delle attività estrattive, e la Regione ovviamente chiede un parere che il Consiglio Comunale esprimerà nella seduta del prossimo Consiglio Comunale. A fronte di questo vi è un iter iniziato appunto con la richiesta di Donati Laterizi, nella quale si chiede di individuare un sito di scavo che in prima battuta Donati, aprile 2000, chiede di poter affrontare in località Il **Gozzone**. Lo ricorderanno i Consiglieri, che sono nella fase nella quale è cominciato lo studio complessivo del quadro conoscitivo del territorio e che forma parte integrante del Piano Strutturale che il Consiglio Comunale ha recentemente adottato. In quella fase il quadro conoscitivo consigliava proprio sotto il profilo tecnico e direi sotto il profilo ambientale e paesistico, di affrontare la discussione su un sito di scavo in località **Gozzone**, anche perché la tecnica proposta era quella di scavare sulla testa di una collina, quindi incidendo, al di là dei vincoli che sono emersi poi nel quadro conoscitivo, proprio sotto un profilo paesistico in modo negativo. La Giunta, nell'iter con il quale si diceva in prima battuta l'indisponibilità, valutando proprio gli esiti del

quadro conoscitivo, ad intervenire in quell'ambito, dava mandato all'ufficio tecnico per verificare all'interno del quadro conoscitivo quali erano i siti eventualmente disponibili, liberi da vincoli, che potevano risultare idonei per ricavare argille con quelle caratteristiche note a tutti, quindi i tipi di utilità che rendono il prodotto finale appetibile sotto il profilo commerciale: il sito che poi è stato individuato attraverso l'analisi del quadro conoscitivo, sostenuto quindi anche da analisi geomorfologiche e geotecniche, e che come Giorgio confermava, il risultato è ancora quello, nessuno ha rispetto agli impegni presi, tra Giunta, Capigruppo, e gruppi consiliari nelle varie fasi di approntamento dei pareri, che poi sono stati ovviamente trasmessi alla Regione, nessuno ha mai cambiato la proposta, e tutt'oggi è quella che la Regione ha fatto propria, su cui il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi. Quindi credo che sostanzialmente il sito proposto sia intanto diverso rispetto a quello del **Gozzone**, anche perché tecnicamente la proposta è quella di intervenire nel fondo valle di un torrente che può qui sì ambientalmente essere una proposta anche tecnica di escavo che tende a valorizzare il sito proposto, perché attualmente è un sito che non ha colture nemmeno di carattere intensivo di pregio. Sono terreni seminativi, da quello che ci risulta di sostanze non di pregio, si parla di seminativi a foraggio o cose del genere. E tra l'altro l'escavo non viene prodotto così nell'ambito come è individuato. L'ambito ha un valore di carattere urbanistico, poi il progetto esecutivo sarà definito nel momento in cui sarà presentato, l'escavo all'interno dell'alveo del fosso, che come richiamato anche nella proposta di carattere tecnico, nei passaggi fatti anche con i Capigruppo che hanno poi condiviso la proposta che è stata così espressa dalla Regione, è quella di scavare in profondità all'interno dell'alveo del fosso, ricavando un ambito nel quale può essere raccolta l'acqua di bacino, e come dire, può avere anche un duplice utilizzo a regime, una volta terminato l'escavo e restituita la cava di prestito con il ripristino, può avere il valore di un sito che non si presta oggi, come si diceva prima, a coltivazioni di pregio, ma che potrà restituire un laghetto, che può servire per varie ragioni, evidenziate a più riprese anche nei confronti fin qui portati avanti, per scopi anche antincendio, ma io direi di più, anche come regimazione idrografica in regime di forte piovosità; potrebbe essere un alveo che è in grado di raccogliere l'acqua proveniente dalle colline, e che potrebbe essere in qualche modo di controllo per quello che è un regime (parola incomprensibile) sempre più impartito sugli affluenti del fiume (parola incomprensibile). Del resto nella regimazione dei fossi si tende a fare cassa di espansione, e questo potrebbe essere un elemento di assoluta garanzia per questo tipo di indicazione. L'altro elemento è che un laghetto potrebbe comunque essere un elemento di valorizzazione e di pregio rispetto ad un'agricoltura che non è messa in discussione da questo tipo di attività. Certo, negli anni in cui l'escavo è presente, sicuramente andrà garantito un sistema di abbattimento delle polveri, un sistema di viabilità che non comprometta come diceva Stabile nella mozione, la condizione di colture biologiche vicine, ma questi sono elementi che oggi non possono essere discussi, nel senso che oggi siamo a fare una valutazione di carattere urbanistico, per individuare un ambito nel quale il Piano Regionale delle attività estrattive può ricomprendere un ipotetico progetto di escavo. La discussione andrà fatta quindi non in questa fase, sull'individuazione urbanistica di un ambito che ha queste caratteristiche, ma andrà fatta nel momento in cui sarà discusso l'eventuale progetto esecutivo che come è noto, verrà sottoposto a valutazione di impatto ambientale, e che quindi dovrà produrre tutti quegli effetti

anche di garanzia di carattere pubblico, le compensazioni e quant'altro che devono garantire sia la fase finale della chiusura della cava con il ripristino, e quindi con tutte le garanzie future per mettere in condizioni di valorizzazione degli ambiti circostanti rispetto a questo ambito di escavo; ma prevedere anche durante l'escavo tutte le garanzie minime per non mettere in discussione le attività che del resto il Piano Strutturale e il quadro conoscitivo come diceva Stabile, confermano in questo ambito. Quindi per quanto riguarda la Giunta, per le conoscenze tecniche sin qui acquisite, che ci sembrano ponderose e confortanti, non vi è nessun problema a garantire che sotto il profilo urbanistico si possa tranquillamente procedere a individuare questo ambito come possibilità di escavo. Noi siamo orientati come Giunta, ne abbiamo discusso, lo abbiamo a più riprese sottolineato, nella fase di discussione preparatoria, ma anche nella stessa sede qui presente del Piano Strutturale, per garantire che i processi di sviluppo anche quelli che possono in qualche modo essere più pesanti sul territorio, che siano comunque guidati da processi di sostenibilità e di compatibilità. Noi crediamo che questo sia un elemento tenuto presente perché fortemente indicativo di una soluzione che non è contraria alle notizie tecniche contenute nel quadro conoscitivo, ma anzi, tende a regime, come si diceva prima, a valorizzarne il tutto. Quindi noi proporremo nel Consiglio del 24/9 che questo ambito così come già definito e concordato con i Capigruppo sia l'elemento nel quale si possa giocare la carta della modifica del Piano Regionale delle attività estrattive, con la quantità dell'escavo predefinita con le annualità nelle quali il progetto debba essere portato avanti, e con le garanzie che tutti insieme discuteremo quando il progetto esecutivo sarà messo all'attenzione del Consiglio Comunale. Io credo ecco, che questi elementi vadano tenuti di conto altrimenti rischiamo come è successo in alcuni articoli di stampa che ho letto durante l'estate, che si discuta oggi di un progetto che è lì per essere concessionato. Il progetto non è quello di apertura del sito di escavo domani, domani dovremo discutere, va bene, nel Consiglio del 24 dovremo discutere se vi è la disponibilità del Consiglio Comunale a recepire nel proprio strumento Urbanistico una modifica al PRAE per un'attività estrattiva in quell'area. Le garanzie, tutte le opportunità che si dicevano prima, andranno discusse nel momento in cui sarà presentato il progetto esecutivo. E sarà lì che credo giocheremo la partita come è assieme, e qualsiasi procedura di valutazione di impatto ambientale, delle compensazioni che devono garantire che gli investimenti siano tesi da un lato a mantenere in piedi l'attività e l'occupazione, e dall'altra garantire il territorio che a fronte di una ferita; questa ferita viene richiusa con elementi aggiuntivi rispetto anche a quello che è il profilo attuale di valorizzazione del territorio come riteniamo giusto che venga fatto."''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Chi chiede di intervenire? Ceccanti.'''''

Parla il Consigliere CLAUDIO CECCANTI

''''Innanzitutto vorrei capire se la decisione presa in Conferenza dei CapIgruppo è ancora valida o meno, perché lì uscì un ragionamento di questo tipo: discutiamo la mozione sulla Cava Donati, senza effettuare una votazione, perché se questo è venuto meno noi diciamo che a questa mozione voteremo contro, e credo che non ci sarebbe la possibilità nemmeno con una sospensione di tutta la notte, di trovare una

soluzione che sia quantomeno vicina alla nostra, mentre invece l'altro percorso che credo che sia quello più interessante, e quello credo che porti ad un lavoro anche più concreto da parte del Consiglio Comunale. In Conferenza dei Capigruppo ebbi a dire quello che confermo stasera, cioè credo che nessuno possa permettersi di insultare a fini partitici o di parte, questa problematica che è seria. Io sono pienamente d'accordo con l'Assessore Sardi, anche perché questa è una lezione di sviluppo sostenibile. Sviluppo sostenibile non è una parola vuota, è una parola che ha un significato, sviluppo sostenibile non significa sì a tutto o no a tutto quello che possa prevedere espansione di livello industriale, o di livello agricolo e così via. E infatti c'è stato un no ad una cava intesa come diceva prima il Sardi, mentre invece credo che ci sia un voto positivo rispetto a questa soluzione. Chiaramente anche se questo sta andando in porto, credo che sia importante quello che disse il Consigliere Luparini in Conferenza dei Capigruppo, cioè dobbiamo a quel punto partire immediatamente per cercare di trovare un'altra soluzione, perché questa non sarà la soluzione definitiva. Noi ci dobbiamo mettere in testa una cosa: qui ci sono degli interessi di tutti, e non ultimo credo l'interesse di un gruppo di gente che lavora nella Cava Donati Laterizi, che sono abbastanza giovani, e che hanno una fetta di economia importante nel nostro territorio. Quindi noi dovremo, superata questa fase, iniziare subito una serie di confronti che coinvolgano anche Provincia, Regione, e Ministero competente, per non ritrovarci un'altra volta nell'emergenza quando questa cava andrà a finire. Quindi credo che questa sia una fase di discussione oggi; torno a ripetere, vorrei sapere dagli altri gruppi se vale ancora il discorso fatto in Conferenza dei Capigruppo, anche perché poi il 12, se non sbaglio, c'è un'altra Conferenza dei Capigruppo sull'argomento, perché il 24 dovremo arrivare ad una votazione. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Grazie Ceccanti, credo che lo spirito fosse quello perlomeno, visto anche come ci siamo dati l'Ordine del Giorno. Luparini. """"

Parla il Consigliere LUCA LUPARINI

""""Per quanto ci riguarda lo spirito è sempre quello, di approfondire il problema nella prossima Commissione mi sembra del 12, Conferenza dei Capigruppo convocata anche per il 12, anche perché bisogna rifare un po' il punto della situazione complessiva riprendendo anche le varie problematiche, per esempio della località Sette Venti, e vedere se possiamo in qualche maniera attivare dei percorsi idonei per individuare degli interventi di depurazione dell'argilla contenente quelle famose impurità, dato anche che la politica ambientale sta andando avanti, sta cambiando, quindi valutare tutti i percorsi possibili per addivenire a quelle scelte di equilibrio che possono tenere di conto di tutte le realtà economiche del nostro territorio, nessuna esclusa. Quindi per quanto ci riguarda ecco, è sempre valido l'approfondimento in Commissione, quindi domando ai proponenti se questa opportunità insomma, la vogliono sfruttare o meno. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Grazie Luparini. Allora a questo punto chiedo al proponente se qualcosa è

cambiato, oppure se procediamo su questa strada. ""

Parla il Consigliere GIUSEPPE STABILE

""Se c'è la volontà di portare in Commissione il contenuto di questa mozione per vedere quale può essere il percorso futuro, non ci sono problemi, il fatto è che sulla base degli interventi che sono stati fatti stasera in aula, mi sembra che si confermi l'indirizzo in quella zona, e gli elementi che ho in mano confermano invece che l'impatto di questa cava in questo territorio sarà ben superiore rispetto a quello che si dice. C'è anche il fatto che niente è più definitivo di ciò che ci viene presentato come provvisorio, e questo mi preoccupa un po', anche perché mi risulta che siano stati fatti preliminari di compravendita, per superfici di oltre 50 ettari, e non credo che un'impresa acquisti un terreno a 10 volte il suo valore, pensando che poi l'impegno per la cava sia ridotto ad una superficie di minore entità, come ci viene palesato nel dibattito che stiamo facendo questa sera. Siamo preoccupati perché quella non è secondo noi la zona più adeguata per realizzare una cava di questo tipo, non solo per l'impatto che avrà su quel territorio, ma anche per ciò che sarà poi la lavorazione della cava, e mi riferisco ai trasporti, mi riferisco a tutto quello che avverrà poi nell'ambito della viabilità creando ulteriori problemi, sia di immagine, sia al sistema paesaggistico di quella zona. Poteva secondo noi essere valutato più attentamente questo tipo di scelta perché è importante dare una risposta all'occupazione, ma bisogna anche considerare quali possono essere poi i risvolti negativi, realizzando questo tipo di cava nella zona che è attualmente interessata. Certamente se questa cosa poteva essere fatta nella zona limitrofa vulcanica, non avrebbe creato nessun problema né di impatto ambientale, né problema alle ....""

(Fine lato B quarta cassetta – Inizio lato A quinta cassetta)

Parla il Consigliere GIORGIO FRANCONI

""..... Non mi è difficile fare mie molte delle perplessità che esprimeva Stabile, per Donati che compra 50 ettari, e poi ne adopera 20. Sì, il fatto che si parte dicendo, la prospettiva è quella di una cava di 4/5 anni, poi quello che si presenta come provvisorio, una volta che c'è chi ce lo toglie è bravo; però queste sono tutte questioni che credo possono essere con sufficiente sicurezza rimandate a quando ci fosse l'avvio del procedimento, e si trattasse di affrontare la valutazione di impatto ambientale. Noi abbiamo detto ok a riconoscere quel sito come potenzialmente idoneo per aprire un fronte di cava, il che non significa affatto che ci leghiamo all'impegno di dire sì all'apertura della cava, vedremo, come ci ricordava l'Assessore Sardi, quando dovesse il progetto essere messo in campo, vedremo il progetto preliminare, e la valutazione di impatto ambientale, a quel punto lì ci riprendiamo tutta la libertà di valutare se è il caso o non è il caso di dare il nostro appoggio all'apertura di quella cava. Questo sia chiaro. Noi abbiamo riconfermato, e lo riconfermeremo nel prossimo Consiglio Comunale, il nostro assenso a considerare quel sito da un punto di vista urbanistico come è potenzialmente idoneo per aprire una cava. Come poi questa cava andrà aperta che caratteristiche dovrà avere, questo lo vedremo e lo giudicheremo a suo tempo. ""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Sardi.""

Parla l'Assessore ENZO SARDI

""Per rispondere a Stabile. Le preoccupazioni devono essere di tutti, non a caso dicevamo la valutazione di impatto ambientale deve fornire rispetto alle conoscenze tecniche che abbiamo, anche gli elementi di assoluta garanzia sufficienti a non compromettere il progetto che abbiamo in testa di valorizzazione del territorio, anche rispetto a quello che dicevi tu, la Strada del Vino, alle coltivazioni di pregio, agriturismo e quant'altro. Se l'Azienda ha comprato dei terreni che eccedono l'ambito che è attualmente individuato come ipotesi di lavoro per la Variante urbanistica, può anche essere vero, risulta anche a noi, ma questo voglio dire, sta nel gioco delle cose, perché probabilmente ha necessità di creare un ambito intorno al sito di escavo, che garantisca questa attività senza creare danni, o subire o creare danni ad altri, quindi può darsi che i terreni acquistati vadano ben al di là; vi è un elemento di garanzia che vorrei aggiungere, e lo dico a voce, al microfono così può servire anche come traccia, la Giunta non scherza, cioè l'escavo è quello. Quindi nella valutazione di impatto ambientale quando valuteremo il progetto diremo che la quantità di escavo sono le tonnellate già previste, e sono gli anni che in quell'ambito devono esercire, non ci stiamo ad allargare il sito, lo abbiamo già detto, l'ho già chiarito a Franconi, perché ad un certo momento Donati Laterizi ha detto: sì, va bene, il sito proposto può andar bene, ne voglio di più. Noi gli abbiamo detto: no, il sito è quello e non si discute. Abbiamo dato la risposta del tipo se si teme se si possa con l'eventuale progetto di escavo avere maggiori garanzie, possiamo proporre una traslazione del sito ma a parità di condizioni, cioè di quantità di escavo da fare e di anni, ma non ce lo sogniamo neanche di garantire che da lì si incrementi poi un'attività che produca maggiore escavo. Quindi siamo disponibili sin da ora, come è giusto a garantire che il sito è quello, e la quantità di escavo, la quantità di anni da giocare in quel sito, rimanga quello. Poi certamente in prospettiva si porranno dei problemi, ma questo come diceva anche il Capogruppo dei DS sarà un discorso che affronterà l'Amministrazione quando si porrà il problema della chiusura anche di questo nuovo sito, e in quali termini si intende affrontare la produzione di materiale laterizio all'interno del nostro Comune.""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""Diquattro.""

Parla il Consigliere GIUSEPPE DIQUATTRO

""Ascoltando l'intervento dell'Assessore Sardi, sembra che tutto il Consiglio Comunale debba ringraziare la Donati Laterizi perché ci crea un laghetto che può servire per antincendio, conservare dell'acqua ecc. Il problema di Donati Laterizi, non è un problema di ora, ci sono anche cose nel passato, vedi per la conservazione (parola incomprensibile) per la (parola incomprensibile) del cementificio, e poi nessuno ci assicura con quale misura noi riusciamo a capire se quel sito che ci ha presentato, a parte il fatto che l'ha presentato a tutti tranne che a noi, perché io l'ho avuto dopo, quello schizzo come lo chiama Franconi, dove c'è l'inserimento del sito, chi ci assicura che quello lì gli basta? O che basta praticamente a loro per

portare avanti la propria Azienda? Come facciamo a misurarla? E' difficile, secondo me quello che diceva il collega Stabile in previsione acquistato e si inizia con il piccolo, e poi a mano a mano come dice Franconi si allarga, prima allarga di sotto e poi allarga di sopra, qui avviene lo smembramento, e noi su questo veramente non siamo d'accordo al di là degli impegni per i lavoratori che ci lavorano con pieno rispetto, però non vorrei che per rispettare un numero di operai ci troviamo una zona smembrata completamente; non sarà fatto subito, sarà fatto fra un anno, fra due, fra tre anni, anche se metti il vincolo come dice Franconi, fra 4 anni i famosi paletti si deve fermare, si deve bloccare. Chi ce lo dice? Chi ce lo assicura quando lui è il proprietario che parte da dove c'è la fabbrica e arriva vicino a Pisa, con i compromessi pagati 10 volte? Ma quando mai si è detto, un imprenditore semmai paga meno di quello che è il prezzo del mercato, e invece questo già appena ha la disponibilità di comprare di più. Ce lo vuole dire dove vuole arrivare questo qui? Lo dico così in maniera molto franca, io non la vedo, io sto pensando che se il 12 facciamo questa Commissione e dobbiamo discutere il problema della cava, secondo me non risolviamo niente, perché in base agli interventi che ho sentito stasera, sono gli interventi di non dico convenienza, ma insomma, ci siamo vicini, mentre nella Conferenza dei Gruppi il discorso era diverso, tanto è vero che il Presidente del Consiglio fissò subito una Commissione, si parlava di questa mozione, per poi parlarne il 12, per poi andare il 24 in Consiglio Comunale. A dire la verità degli interventi che ho sentito non mi sento assolutamente soddisfatto. E se volete a questo punto possiamo passare in votazione, così si toglie anche l'imbarazzo di incontrarsi il 12 per portare avanti una cosa che già è stata decisa. Questo io ho capito."""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Ceccanti.""""

Parla il Consigliere CLAUDIO CECCANTI

""""Vorrei dire al Consigliere Diquattro che siamo in un Consiglio Comunale democratico, se la maggioranza dei gruppi decide una cosa, non vedo perché si debba scartare, insomma. Comunque mi sembra che in Conferenza dei Capigruppo fu detta un'altra cosa. Quello che diceva Diquattro non so in base a cosa lo dice, ma io vorrei dire una cosa al Consigliere Stabile, in base a quello che diceva sempre Diquattro: chi ce lo dice a noi che, e chi ce lo dice a noi che effettivamente lì prenderà la Strada del Vino, se si parla su queste basi, anzi, io direi a Stabile, visto che le zone le conosco, non farei tanto affidamento perché quella zona lì non è mai stata una zona da vino, però questo non toglie il ragionamento da quello che è il problema. Il problema è un altro, il problema è di sviluppo sostenibile. Ora, siccome lungi da noi l'idea di essere delle persone del Donati o della Solvay, perché altrimenti veramente sfugge il problema, cioè non stiamo parlando di difendere il Donati che paga di più, si sta parlando innanzitutto di un terreno agricolo, quindi il Donati avrà pagato di più di un prezzo che è già basso di suo, e questo Stabile può confermarlo, non si sta parlando di un terreno comprabile, si sta parlando di un terreno che costa poco, perché è terreno spoglio, a Castelnuovo si dice che è un terrone da mattaione, tanto per essere chiari. Allora, comunque sia la discussione, il filo del discorso deve essere di salvaguardia il più possibile, cioè legato ad uno

sviluppo sostenibile del territorio, degli interessi di chi lavora, e non solo degli interessi di qualcuno. Allora questo è per quanto riguarda il discorso di eventuali connivenze con Donati. Io non lo conosco nemmeno, e non mi interessa nemmeno di conoscerlo. Siccome tutte le volte che si parla di Solvay, sembra di essere conniventi con Solvay. Il discorso dei 50 ettari. Allora, se hai lo schema, innanzitutto ti posso dire che c'è altra gente ha dato a Donati lì intorno per vendere il terreno, te lo posso garantire io. Il discorso della mappa, se vedi, la cava è a una certa altezza in quota, perché ci sono i livelli. Per arrivare alla Via Emilia, deve passare dai terreni di altri proprietari, i quali gli hanno detto: ti do il terreno a te, un pezzettino della strada, e io che cosa faccio? Se vuoi devi comprare tutta la striscia. E questo può essere giusto, perché quelli fanno i loro interessi. Non solo, ci sono anche delle case che sono a ridosso della cava, che so che hanno avuto contatti per vedere la cava, ma questo è regolare, credo che faccia parte di uno scambio di discorsi e di vedute (parola incomprensibile) L'ambito della cava è un conto, l'ambito del lavoro è un altro. Per arrivare all'Emilia, se tu guardi le strisce, ci sono 4 proprietà, saranno magari di due proprietari soli, di uno, ma questa è la convenzione. L'escavo è quassù. Io torno a ripetere: credo che il Consiglio stia per fortuna, il linea di massima ragionando in maniera intelligente e seria, non legata ad interessi di partito ma ad un interesse generale, ad uno sviluppo sostenibile. E' chiaro che se si potesse tornare come si diceva una volta: la vanga e il corbello, però con il telefonino di oggi, la macchina, la settimana bianca, sarebbe bello per tutti. Io credo che questo non sia possibile. Lo sviluppo sostenibile ragiona su questi temi, e questo credo che sia un discorso di sviluppo sostenibile. Io vi invito un'altra volta a riprendere le decisioni che avevamo fatto in Conferenza dei Capigruppo, cioè non votare la mozione, ridiscutere in Conferenza il 12, e portare avanti la discussione, comunque fate voi. Se portate la mozione il Gruppo dei DS vota contro. """"

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Sindaco.""""

Parla il Sindaco GIANFRANCO SIMONCINI

""""Rispetto alle cose che diceva il Consigliere Diquattro. Ovviamente il Consigliere Diquattro e il Consigliere Stabile sono del tutto liberi di decidere quello che vogliono, è ovvio che ci stiamo muovendo su un binario che è definito. Cioè il Consiglio Comunale, quando 24 esprimerà il parere sulla richiesta della Regione, sostanzialmente esprimerà il parere su una proposta che è nata dal Consiglio Comunale di Rosignano. Quindi quando Giorgio Franconi dice, ci muoviamo in coerenza con le cose che abbiamo insieme costruito, perché la Giunta ha fatto quella proposta che ha fatto, perché Sardi riprendeva puntualmente di esprimere contrarietà alle (parola incomprensibile) del **Gozzone**, e di avanzare l'ipotesi della zona dell'Uccelliera, lo ha fatto sulla base di un pieno coinvolgimento dei soggetti politici presenti in Consiglio Comunale con più riunioni dei Capigruppo, a cui hanno partecipato tecnici dell'Amministrazione Comunale ad esempio il geologo, e in un'occasione anche la controparte intesa come Società Donati con propri tecnici di fornace, ma anche con il supporto di geologi qualificati come il Professor Mazzanti che ci venne ad illustrare una serie di questioni rispetto alle nostre ipotesi,

perché se vi ricordate noi in prima battuta avevamo detto: cerchiamo nelle Province di Pisa e Livorno se ci sono altri siti alternativi, valutiamo se ci sono possibilità tecnologiche a costi sostenibili, perché si può utilizzare argilla di tipo diversa dalla più buona; dal confronto che abbiamo fatto anche in sede, con le organizzazioni sindacali e con i tecnici di altre fornaci, è venuto alla luce il fatto che non ci sono ad oggi soluzioni compatibili dal punto di vista economico, soluzioni alternative per l'uso di cave di epoche geologiche diverse, né vi sono in zone ragionevolmente vicine, possibilità di avere siti di cava alternativi a quelli ipotizzati. Da qui allora noi scegliemmo l'Uccelliera perché ritenevamo che dal punto di vista paesaggistico fosse la soluzione meno impattante, perché anche dal punto di vista del collegamento viario vi erano, a detta anche dei nostri tecnici, soluzioni migliori che permettevano il collegamento con la cava. E dicemmo però che ritenevamo questa soluzione transitoria in termini di quantitativi di escavo che saremmo stati disponibili a garantire, anche in vista di possibili sviluppi che vi potevano essere dal punto di vista tecnologico, per quanto riguarda la possibilità di utilizzo delle argille non migliori, ma anche dal punto di vista che il passaggio di competenza alla Provincia poteva determinare un'analisi molto più puntuale e se volete scientifica di quella che l'Amministrazione ha fatto, però senza avere pienamente le competenze per vedere se in tutta la Provincia di Pisa, di Livorno, c'era chi (parola incomprensibile) alternativa. Da qui la scelta dei 5 anni, proprio perché ritenevamo di dover dare una risposta ad un problema occupazionale di sviluppo presente sul territorio, senza però (parola incomprensibile) bloccare una parte di territorio. E questo è ciò che scriveremo, o che almeno che la Giunta propone di scrivere come diceva l'Assessore Sardi, nella delibera che porteremo il 24, cioè con parere favorevole alla richiesta di espressione formulata dalla Regione però con precisi vincoli, che sono quelli che abbiamo insieme maturato. Peraltro noi avremo poi ulteriori momenti, rispetto alla preoccupazione che ci diceva Diquattro, ma che ci garantisce, chi ce lo dice, noi avremo alcuni momenti nei quali come dire, queste prescrizioni potremo imporle, e potremo garantirci l'attuazione che sarà la fase di valutazione di impatto ambientale, perché torno a ripetere, noi oggi esprimiamo un parere rispetto all'inserimento nel PRAE, dopo di che la Società dovrà presentare il progetto esecutivo, e il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto a V.I.A., e per certi versi dovrà essere convenzionato con l'Amministrazione Pubblica per arrivare a quelle compensazioni che diceva l'Assessore Sardi. Quindi noi abbiamo tutti gli strumenti possibili per controllare, ovviamente se ci riesce controllare, ma questo è un altro tipo di ragionamento. Una cosa è avere o meno gli strumenti, altra cosa è essere bravi o meno a controllare, ma qui voglio dire, si entra in un campo dove è più la valutazione politica, sulla capacità della Giunta, di questo fra l'altro Amministratore che altri. Quindi sulla base di questo ragionamento io vorrei chiedere comunque al Consiglio Comunale, ovviamente ai due proponenti della mozione, di rimandare la discussione alla prossima volta, anche perché anche loro possono acquisire ulteriori elementi di conoscenza. Se ritengono di averli acquisiti tutti è ovvio ed è giusto che chiedano di votare oggi, però anche nel caso in cui si votasse oggi la mozione, io chiederei di votare contro la mozione, riterrei certamente indispensabile che prima del Consiglio del 24, vi fosse comunque un passaggio in Commissione nel quale da parte della Giunta con il supporto dei tecnici dell'ufficio, si venisse ad illustrare la proposta di delibera, di parere alla richiesta della Regione, in modo tale che tutti si abbia pienamente garanzia che le

cose che andiamo a deliberare sono quelle che vogliamo. Quindi da questo punto di vista è vero, c'è una posizione molto chiara e precisa che la Giunta intende portare avanti, e che nasce non dall'improvvisazione al momento, ma da diversi mesi di lavoro che insieme ai rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale abbiamo portato avanti; però credo che sia giusto prima della votazione del 24 ci sia un ulteriore approfondimento perché tutte le cose che abbiamo detto comunque si ritrovano negli atti che poi il Consiglio Comunale approverà."''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Grazie Sindaco. La parola a Diquattro, altrimenti dichiaro chiusa la discussione.'''''

Parla il Consigliere GIUSEPPE DIQUATTRO

''''Per come si è espresso il Sindaco, io ritengo che sia opportuno votare anche giustamente come dice il Sindaco, votare contro la mozione, e noi siccome rimaniamo fermi sul fatto che così la cosa non quadra.'''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Bene. Cantini.'''''

Parla il Consigliere GIACOMO CANTINI

''''Io rimango un po' sorpreso a volte da come funziona il Consiglio Comunale su certe questioni. Su questo argomento invece ritengo che ci sia anche una questione personale, forse l'interesse di partecipazione personale ad un mondo che lavora, a un mondo che si sviluppa, ad un settore quello dell'agricoltura, al mondo che sta vivendo ovviamente lì l'area dell'Uccelliera e della collina che scende giù per la SS. 206. Però io non conoscendo, lo dico con tutta franchezza e sincerità, l'ipotesi di questa cava, lo sviluppo del Donati per come si sta sviluppando, la potenzialità non eccessivamente grande dell'Azienda Donati, ma che sostanzialmente da una risposta non indifferente, ma in fondo credo da un punto di vista politico che dobbiamo davvero ragionevolmente essere consapevoli delle volontà, delle assicurazioni venute dall'Assessore, ma mi sembra anche dall'ex Assessore, che ora è all'opposizione, Franconi, perché si è già gestito tempo addietro in Giunta; l'Amministrazione Comunale sa bene lui le decisioni o le prese di posizione, o le assicurazioni che anche lui oggi in opposizione cerca di avere da parte della Giunta attuale e della maggioranza attuale. Quindi credo che con coscienza, io personalmente non conoscendo fino in fondo non voglio dire sono sicuro di chi mi sta governando in questo momento qui, o a colui che sto dando e sostenendo il voto, ma credo nella buona fede di questa Amministrazione, di questo partito, o di questa maggioranza che attualmente governa Rosignano, anche in virtù di quello che è successo nel passato; non dimentichiamoci che il problema Solvay, gli scarichi a mare, solamente anche per il Protocollo d'intesa firmato recentemente con l'Amministrazione, è un atto che io credo uno dei primi in Italia, una piena responsabilità davvero di affrontare la soluzione ambientale di questo territorio, e qui credo che invece a volte salgono fuori degli interessi particolari, nelle

discussioni del Consiglio, in questo caso qui cerco di intenderle, e cerco di capirle, cioè con finezza qualche cosa c'è dietro del perché si deve essere in maniera insistente e prepotentemente con volontà dover votare una mozione per far vedere che siamo per forza contro una certa decisione. Io credo che invece ragionevolmente bisogna dire davvero, là dove c'è uno sviluppo, là dove si vuole garantire anche uno sviluppo di un certo tipo, tant'è che insomma, la Via del Vino passa qualche chilometro più distante dall'Uccelliera, e così anche un mondo di sviluppo agricolo ed agrituristico che non ha una felicità come hanno per esempio altre aree, altre zone limitrofe e che si vantano anche della vicinanza di questo ambiente e si ipotizza, si può tenere la cava; come a Gabbro ugualmente c'è stata la cava di escavazione ma che non ha inficiato la vita, lo sviluppo, e secondo me anche l'ambiente di questo territorio. Quindi con coscienza e davvero con tranquillità io confido che si possa dare una valenza a questa decisione, ma soprattutto delle garanzie di copertura, di salvaguardia, e logicamente anche di rispetto di questo territorio, perché ci viviamo noi, è nostro, insomma, non è né della Regione, né del Donati, né di chi comprerà i mattoni del Donati, insomma. Quindi io ringrazio anche delle spiegazioni; mi è sembrata una delle poche volte che siamo arrivati ad affrontare un argomento veramente difficile, e forse tocca anche la morale di ognuno e l'interesse di ognuno, sicuramente, ma che in qualche maniera si arriva a ragionare di un tema che deve con ragionevolezza, farci capire che (parole incomprensibili) e forse si deve fare i paladini di poche persone, facciamo, i paladini del territorio, di questo ambiente, e di questo paese civile."''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

''''Grazie Cantini. Se non ci sono altri interventi io metto in votazione. Luparini.'''''

Parla il Consigliere LUCA LUPARINI

''''Sì, un intervento, perché a questo punto si va in votazione, quindi si va ad una scelta diversa da quella che avevamo convenuto in Conferenza dei Capigruppo; ribadisco come dissi allora che questo argomento non si può liquidare con un voto secco in una seduta, sì, discussa, certamente, ma su un argomento che deve essere approfondito perché ci sono vari aspetti che devono essere approfonditi, al di là poi dell'individuazione del sito di cava, come dicevo prima, e correggo la dichiarazione di prima, va rivista la situazione anche di Staggiano, che avevo detto prima che era in località Sette Venti, e anche questa permettetemi, siccome le condizioni sono cambiate, c'è un parere negativo della Sovrintendenza, ma guardiamo magari di ripercorrere anche quella via lì, per vedere se ci sono delle variazioni. Ripeto, andrà rivista secondo me perché la tecnologia va avanti ecc. che è un possibile impianto di depurazione di argilla, inserito nel ciclo produttivo del Donati, ma queste cose sicuramente hanno necessità di un approfondimento, non le possiamo liquidare così, ciò non toglie che vanno anche così, dobbiamo andare incontro anche ad esigenze di coloro che svolgono attività agricola, come dicevo prima. Quindi sinceramente anche a nome di Forza Italia se si procede ad una votazione, noi non partecipiamo al voto, perché sicuramente la situazione non è stata approfondita da questo nostro dibattito. Noi riconfermiamo la possibilità, e faccio appello al Presidente del Consiglio Comunale di confermare la riunione del 12.'''''

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Anche perché questo era l'intendimento in Conferenza dei Capigruppo, una prima informativa, questo era l'impegno che Forza Rosignano aveva preso, era una prima informativa sulla questione della cava, informativa che si sarebbe dovuta approfondire; ci saranno gli strumenti per approfondire il 12, per non addivenire alla votazione. Questo era l'impegno.""""

Parla il Consigliere GIUSEPPE DIQUATTRO

""""Ho sentito interventi troppo appassionati. Dico, io qui mi trovo in una situazione diversa da quella che si era stabilita nella Conferenza dei Capigruppo, fino ad un'ora prima ho visto Giorgio Franconi che mi diceva sicuramente poi (parola incomprensibile), tutto appassionato ha dato il consenso. Allora dico, a questo punto dal momento in cui è tutto deciso, allora si vota.""""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Ho capito, si vota. D'accordo. Prendo atto, metto in votazione. Giorgio Franconi.""""

Parla il Consigliere GIORGIO FRANCONI

""""L'argomento va concluso. Non ne comincerò un altro, però questo va concluso. Avevo capito che pensavi che io fossi in contraddizione, ma un pochino ora l'argomento, anche Luparini ci è ritornato, credo che sia il caso di chiarire. Per me non c'è assolutamente contraddizione tra andare ad un voto sulla vostra mozione, e io ho detto il perché se la vostra mozione sarà messa ai voti non la potrò sostenere, ma non c'è contraddizione con l'impegno preso nella riunione del 12, perché io ho detto: la riunione del 12, almeno per quanto mi riguarda, dovrà servire a chiarire tutti quegli aspetti che in parte stasera sono stati chiariti. Cioè io avevo bisogno di capire se il progetto di cui si stava parlando era quello originario oppure no, a questo serviva per me la riunione del 12, e non solo, serviva a tutti. Non vedo come ci possa essere contraddizione, tra la riunione del 12, e la messa in votazione di questa mozione. Anch'io credo che sarebbe il caso di ritirarla, però se voi la volete votare, si vota, io darò il voto contrario, ma non per questo ritengo che mi si debba ritenere in contraddizione con quello che ho detto in Conferenza dei Capigruppo.""""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""Allora metto in votazione la mozione. Quindi il punto 14.""""

Parla il Consigliere GIUSEPPE DIQUATTRO

""""Vogliamo accertare se c'è il numero legale, Presidente.""""

Parla il Presidente GRAZIANO LUPPICHINI

""""I presenti ci sono. Prego Segretario. Per me ci sono. Faccio la conta di quelli presenti. Gli scrutatori non hanno nemmeno posto il problema, comunque,

legittimamente. Chi è d'accordo sulla mozione presentata da Forza Rosignano? Forza Rosignano. Chi è contrario? DS, Rifondazione, Arcobaleno. Chi si astiene? Non avevo capito, scusate non partecipano al voto. **Il Consiglio Comunale respinge.** Io direi a questo punto di chiedere ai proponenti le ultime 4 mozioni che rimangono di rimandarle al prossimo Consiglio data l'ora. Prima di terminare la seduta voglio fare un'ultima comunicazione di servizio. Avrei intenzione di convocare le Commissioni nei seguenti giorni: il giorno 12 alle 09:00 la quarta Commissione, quella dell'efficienza. Il giorno 12 pomeriggio quella dei servizi alla persona, alle 15:30, la prima. Il giorno 18 alle 09:00 la Commissione qualità del territorio che è la terza. E il giorno 23 alle 09:00 la seconda."''''

(Fine lato A quinta cassetta)

Preso atto della mozione presentata dal Gruppo consiliare Forza Rosignano inerente le cave di argilla nella frazione di Castelnuovo della Misericordia, di cui si riporta il testo:

"Avendo avuto conferma della volontà della Regione Toscana e della Giunta Comunale di realizzare delle cave di argilla nelle aree collinari di Castelnuovo della M.dia, i sottoscritti, ritenendo su un aspetto di così vasta portata, necessario il pronunciamento del Consiglio Comunale, auspicando che nel dibattito si possa arrivare ad una posizione condivisa, propongono la discussione sulla seguente mozione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE NEL PRENDERE ATTO CHE**

- risulta confermata la volontà della Regione Toscana e della Giunta Comunale di realizzare una cava sulle colline della frazione suddetta;
- ad un ulteriore approfondimento della questione le superfici interessate risulterebbero interessare l'area più pregiata delle frazioni collinari che vanno da Castelnuovo della M.dia a Gabbro per una superficie di vaste dimensioni;
- le stesse aziende agricole in presenza di attività industriali non potrebbero più ottenere la certificazione per quanto concerne la produzione biologica;
- tale eventuale approvazione renderebbe vana ogni possibilità di salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio e la continuazione di attività agricole specializzate, di qualità, agrituristiche ecc. con conseguente abbandono delle campagne e perdita di posti di lavoro;

**IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a rivedere ogni decisione che preveda di localizzare nelle colline di Castelnuovo della M.dia e Gabbro cave di argilla od altri insediamenti che potrebbero vanificare le attività economiche esistenti e modificare negativamente l'aspetto paesaggistico;
- a ricercare siti più idonei in località dove l'impatto ambientale della cava non danneggi l'ambiente e le attività agricole;
- ad assumere ogni iniziativa di valorizzazione delle colline che rilanci una agricoltura di qualità legata alla DOC del vino ed alle produzioni biologiche;

- ad assumere per le frazioni collinari iniziative tese a coniugare il percorso della strada del vino con iniziative e realizzazioni di carattere turistico valorizzando il verde, i parchi naturali, ogni risorsa naturale e il patrimonio storico al fine di rilanciarne l'economia e l'occupazione."

Dato atto che i gruppi consiliari A.N. e F.I./C.C.D. dichiarano di non partecipare alla votazione;

Con n. 2 voti favorevoli, n. 16 contrari (F. Bagnoli, C. Biagini, N. Borella, F. Calvani, G. Cantini, C. Ceccanti, A. Conforti, C. Del Ghianda, P. Fabbri, E. Ferri, A. Franchi, G. Franconi, G. Luppichini, V. Paradisi, E. Volpato, G. Simoncini) espressi per alzata di mano, su n. 22 Consiglieri presenti, di cui n. 18 votanti;

**RESPINGE**

Il documento in premessa riportato.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to **LUPPICHINI Graziano**)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(f.to **PEZZINI d.ssa Sabina**)

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per 15 consecutivi dal 24/09/2002, ai sensi dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs n. 267/2000.

Dal Municipio, li 24/09/2002

il Segretario Generale  
(**PEZZINI d.ssa Sabina**)

La presente copia, composta da n. \_\_\_\_\_ fogli, oltre gli allegati, riprodotta il 24/09/2002 mediante sistemi informatici, è conforme all'originale conservato presso il settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità della Dirigente del Settore.

**LORENA SILVESTRI**

Diviene esecutiva il 05/10/2002 decorso il termine di DIECI giorni dalla data del 24/09/2002 di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.134, 3° comma, del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.

Li \_\_\_\_\_

il Segretario Generale  
(**PEZZINI d.ssa Sabina**)

Diventa esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000 in data \_\_\_\_\_.

il Segretario Generale  
(**PEZZINI d.ssa Sabina**)